

ECONOMIA



Alcatel protesta, il polo high tech di Vercelli soffre

● A Vercelli, uno dei più importanti poli tecnologici italiani, ieri sono scesi in corteo i lavoratori dell'Alcatel, da tempo al centro di una pesante ristrutturazione della multinazionale. La manifestazione ha bloccato il traffico

FOTO DI GIANPIETRO MALOSIO / FOTOGRAMMA

Cassa in deroga, manca un miliardo

- Il ministro Fornero libera 260 milioni di euro ma la cifra non copre le urgenti necessità sociali
 - Senza copertura anche la mobilità
- Cgil: occorre spostare la vertenza a Palazzo Chigi

MASSIMO FRANCHI
ROMA

Fornero sblocca quello che può. Ma non basta. Per i circa 100mila lavoratori che vivranno nel 2013 con l'assegno della cassa integrazione in deroga o mobilità l'emergenza è rinviata a fine aprile. Manca almeno un miliardo. L'incontro al ministero del Lavoro con Regioni e sindacati ha prodotto comunque un primo effetto. Elsa Fornero si è impegnata a «rendere immediatamente disponibili» 260 milioni già previsti nella legge di Stabilità. In più ha promesso di aumentare il finanziamento con altri circa 200 milioni (come da emendamento alla stessa legge di bilancio) che verranno trovati «aggregando» i fondi interprofessionali per la formazione, il cosiddetto «Fondo 0,30».

«NON BASTA»

Questi soldi si aggiungono ai 520 milioni già stanziati e portano il totale a circa 980 milioni. Il problema però è che nel 2012 la cassa integrazione in deroga è costata allo Stato ben due miliardi e che per il 2013 le richieste risultano in aumento: si parla del 30 per cento che porterebbe il fabbisogno ad oltre 2,5 miliardi.

Per tutti questi motivi Regioni e sindacati lanciano ulteriormente il loro grido d'allarme. «Le risorse non basteran-

no a coprire che i primi sei mesi dell'anno - attacca Serena Sorrentino, segretario confederale Cgil - Occorre spostare la vertenza alla presidenza del Consiglio dei ministri perché allo stato attuale mancherebbe all'appello circa un miliardo di euro. La mobilitazione dei sindacati continuerà per segnalare questa come la priorità tra le emergenze sociali da affrontare per dare certezze a centinaia di migliaia di lavoratrici e di lavoratori e alle aziende in crisi», conclude Sorrentino.

ELKANN REPLICA A DELLA VALLE

«Parlo di cose serie, il patto Rcs scade nel 2014»

«Io parlo di cose serie» dice John Elkann al termine dell'assemblea degli azionisti di Exor in merito alle dichiarazioni polemiche dei giorni scorsi di Diego Della Valle sull'assetto azionario di Rcs Mediagroup. «Il patto Rcs - sostiene Elkann - scade nel 2014, il tema non è assolutamente all'ordine del giorno». Della Valle, azionista con oltre l'8% di Rcs, società editrice del Corriere della Sera e della Gazzetta dello Sport, aveva chiesto lo scioglimento del patto di sindacato e un passo indietro per gli azionisti non più in grado di sostenere investimenti e sviluppo del gruppo editoriale. L'industriale della Tod's ha

spesso criticato l'operato di Elkann e anche di Giovanni Bazoli, presidente di Banca Intesa, altro grande socio di Rcs. Ora il gruppo è in una fase di passaggio delicata, a giorni è attesa la formalizzazione del piano industriale e dell'aumento di capitale mentre il Corriere della Sera è assente da due giorni dalle edicole per protestare contro i previsti 110 tagli ai giornalisti. Elkann ricorda che «il cda del 27 marzo esaminerà e approverà il piano e tutta la parte che riguarda gli aspetti finanziari. In un momento difficile per l'editoria è importante da parte degli azionisti avere senso di responsabilità e stare vicino alla società».

sforzi messi in campo, la soluzione è parziale», afferma il segretario confederale dell'Ugl, Paolo Varesi.

«È stato un incontro per certi aspetti positivo, ma che lascia ancora drammaticamente aperto il tema delle risorse necessarie per gli ammortizzatori sociali in deroga nel 2013», spiega Gianfranco Simoncini, assessore al Lavoro toscano e coordinatore Conferenza delle Regioni. Nota positiva: «L'Inps ha fornito assicurazioni sulla erogazione delle risorse che dovrebbero permettere di chiudere tutto il pregresso relativo alle domande presentate dai lavoratori nel 2012», spiega Simoncini.

ORA LA RIPARTIZIONE TRA REGIONI

Anche per trasformare i 460 milioni «disponibili» in fondi «erogati» servono passaggi non semplici. Il primo è il criterio di ripartizione fra le Regioni e l'incontro previsto per la prossima settimana «non sarà una passeggiata», spiega i sindacati. Fino alla scorsa anno le Regioni gestivano autonomamente il 40% dei fondi, mentre da quest'anno il 100% dei fondi sono statali e quindi vanno fissati criteri più stringenti per evitare differenziazioni di trattamento sul territorio. Il secondo punto interrogativo riguarda la mancanza di un interlocutore. Senza un nuovo governo, il ministro Fornero non ha alcun potere in più rispetto a quello che ha già fatto. Aumentando le paure di Regioni, sindacati e soprattutto lavoratori.

«È uno stitico esasperante - commenta Cesare Damiano (Pd) - che deve trovare una sua conclusione con la rapida formazione di un governo. Non è tollerabile che centinaia di migliaia di persone rimangano senza reddito».

Mondadori in rosso di 167 milioni, chiude cinque periodici

G. VES.
MILANO

Altro colpo all'editoria. La Mondadori sta trattando con i sindacati dei giornalisti la chiusura di cinque dei suoi periodici: *Casa Viva*, *Panorama Travel*, *Mens Health*, *Ville & Giardini* e le testate delle programmazioni televisive. I tagli comporteranno esuberi per circa 99 unità, ma sul tavolo delle trattative si esamina anche la possibilità di avviare dei contratti di solidarietà per ridurre i costi.

L'annuncio è stato dato ieri, in occasione della pubblicazione dei dati di bilancio della casa editrice, anche se il faccia a faccia tra azienda e sindacati per la chiusura e la riorganizzazione delle redazioni è in corso da dicembre.

La casa editrice controllata dal gruppo Fininvest ieri ha presentato il bilancio del 2012. L'anno si è chiuso in profondo rosso, con una perdita di 167 milioni di euro che si contrappone all'utile di quasi cinquanta milioni realizzato nel 2011. A pesare, fa sapere l'azienda, sono le svalutazioni effettuate per oltre 194 milioni, senza le quali il risultato netto sarebbe positivo per dodici milioni di euro. Complessivamente il fatturato è di 1,416 miliardi di euro e segna una flessione del sei per cento sull'anno precedente. Mentre il margine operativo lordo risulta di 66,5 mln, (-49%) e l'indebitamento finanziario netto a fine 2012 è di 267,6 mln di euro.

Ai numeri è seguito il cambio al vertice: dopo le dimissioni di Maurizio Costa dalle cariche di vice presidente e ad, il cda del gruppo di Segrate ha nominato Ernesto Mauri nuovo amministratore delegato. Il manager dovrà «dare ulteriore impulso a riorganizzazione e valorizzazione delle nostre attività, e introdurre elementi molto forti di innovazione e cambiamento», ha detto la presidente Marina Berlusconi.

Il gruppo ha un piano di restyling che comporta la revisione del portafoglio prodotti, con appunto la chiusura di testate e redazioni, il taglio dei costi e il recupero di redditività. Nel frattempo però, lo stesso Mauri ha fatto sapere che il 2013 è iniziato con un nuovo calo della pubblicità dei periodici del 13 per cento. Il manager ha parlato anche della possibilità di studiare nuove opzioni sul destino della radio del gruppo, Radio 101. Notizie non rassicuranti per il mondo dell'editoria e del giornalismo, che proprio in questi giorni ha visto lo sciopero del *Corriere della Sera*. Anche Rcs si appresta a tagliare i costi.

Mychef, il chip vigila sui lavoratori

M. FR.
ROMA

Un dispositivo che si applica alla cintura ai lavoratori notturni MyChef della area di servizio La Pioppa Ovest sulla A14 vicino a Bologna. Una specie di «salvataggio Beghelli» che avrebbe uno scopo utile: avvertire le forze dell'ordine in caso di rapina. Peccato che il segnale parta anche dopo 90 secondi di immobilità col fondato sospetto che l'azienda voglia o possa utilizzarlo per controllare i lavoratori come in un Grande Fratello.

La bomba mediatica è scoppiata lunedì quando su *Le Monde* esce un articolo che denuncia il marchingegno. A passare la notizia al giornale francese pare essere stato un turista che ha parlato con una delle dipendenti che gli ha spiegato come il dispositivo si sia attivato più di

una volta solo perché era stata ferma per quei fatidici novanta secondi. Ieri i lavoratori hanno avuto «indicazione dall'azienda di non parlare con i giornalisti», spiegano imbarazzati dalla Pioppa.

Di sicuro c'è un fatto. «Per applicare questo sistema serve il consenso dei sindacati e questo consenso noi lo abbiamo dato - spiega Fabio Fois della Filcams Cgil di Bologna - E per questo appena abbiamo avuto la notizia abbiamo diffidato l'azienda dall'applicazione e chiesto all'Ispettorato del lavoro una immediata ispezione. Se MyChef con questo dispositivo sta controllando i lavoratori noi lo diciamo subito, sarebbe veramente allucinante e noi faremo subito una guerra fortissima contro di loro. Abbiamo già chiesto un incontro all'azienda e lo avremo domattina a Milano. Prima però faremo un'assemblea con i 41 lavora-

tori per capire realmente la situazione», chiude Fois. «L'azienda ci aveva proposto l'utilizzo di questo attrezzatura circa 15 giorni fa, a margine di un incontro sulla flessibilità», spiega Malgara Cappelli, alla guida della Fisascat Cisl di Bologna, «ma avevamo subito detto no».

«LAVORO NOTTURNO SOLITARIO»

«Il problema del lavoro notturno solitario però è reale - continua Fois - MyChef e altre aziende stanno tagliando e noi facciamo fatica a salvaguardare la sicurezza dei lavoratori. Alla Pioppa i lavoratori di notte sono spesso due: uno alla cassa del ristorante e uno alla cassa del supermercato aperto tutta la notte (oltre al McDonald's che chiude alla sera, ndr). Non si vedono tra loro. Noi abbiamo detto che non possono essere solo due, ma l'azienda continua a tagliare».

Comunità Montana Appennino Cesenate

Via Verdi 4, Bagno di Romagna (FC)
Oggetto: Avviso aggiudicazione servizio coperture assicurative costituito da 6 lotti. A seguito dell'esperimento di procedura aperta sono stati affidati: Lotto IV - Infortuni cumulativa. Ditta Unipol Assicurazioni SpA, prezzo: premio annuo lordo € 11.520,00. Lotto V: Responsabilità civile e patrimoniale, ditta Chartis Europe s.a., prezzo: premio annuo lordo € 23.800. A seguito di procedura negoziata con gara ufficiosa, ai sensi dell'articolo 57, comma 2 lett. a) codice appalti, sono stati affidati: Lotto III: Infortuni cumulativa, ditta Unipol Assicurazioni SpA, prezzo: premio annuo € 14.000,00. A seguito di procedura negoziata diretta, ai sensi dell'art. 57 comma 2 lettera c) codice appalti, sono stati affidati: Lotto I: All Risks - Fondiaria SAI, prezzo: premio annuo € 42.825,00. Lotto II: RCTO; ditta Lloyd's di Londra, prezzo: premio annuo € 91.687,50. Lotto VI: Tutela Legale; ditta D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri SpA di Assicurazione, prezzo: premio annuo € 21.910,00.
Il Dirigente: Dott. Angelo Rossi

COMUNE DI POLIGNANO A MARE (BA)

Estretto di bando di gara
Il Comune di Polignano a Mare V.le delle Rimembranze 21, 70044, Settore LL.PP. tel. 080/4252355-63 fax 080/4252385, indice procedura aperta per Appalto dei lavori di sistemazione strade rurali extraurbane in Polignano a Mare. Entità totale IVA esclusa: €. 792.844,90. Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Condizioni di partecipazione: vedasi documentazione di gara disponibile su www.comune.polignanoamare.ba.it. Termine ricevimento offerte: 19.04.13 ore 12.00.

Il responsabile Unico del Procedimento
Geom. G. Antonio Lamanna

COMUNE DI CONVERSANO

ESTRATTO BANDO DI GARA
Il Comune di Conversano, P.zza XX Settembre, 25, 70014 Tel. 080/4955536 fax 080/4958779, politiche culturali - il.comune.conversano@pec.upur.puglia.it, indice appalto con procedura aperta per l'affidamento del servizio di trasporto ordinario e occasionale per gli alunni residenti a Conversano di Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado 1/09/2013 - 30/06/2016. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Importo complessivo dell'appalto € 413.553,72 (iva esclusa), di cui € 409.418,18 (iva esclusa) a base di gara per lo svolgimento del servizio e € 4.135,54 (iva esclusa) per oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso, pari complessivamente a € 500.400,00 (iva compresa). Condizioni di partecipazione: si rinvia alla documentazione di gara su www.comune.conversano.ba.it e presso il Comune di Conversano - Area Politiche culturali - Ufficio Pubblica Istruzione. Data di spedizione alla G.U.C.E.: 08.03.13.
Il Direttore dell'Area Politiche culturali
dott. Domenico Matarrese

VEESIBLE

Per necrologie, adesioni, anniversari telefonare al numero 02.30901290

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30; 15:00-17:30
sabato e domenica
tel 06.58557380 ore 16:30-18:30

Tariffa base+Iva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)